



Fabio Rapuano
RFI
08.05.2023 12:29:55
GMT+00:00

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

Sede legale: Piazza della Croce Rossa 1, Roma – 00161

DIREZIONE OPERATIVA INFRASTRUTTURE TERRITORIALE DI NAPOLI

(Ufficio Territoriale per le Espropriazioni)

DECRETO DI ESPROPRIAZIONE

(Artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Decreto n. 161

del 08/05/2023

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le espropriazioni

- **VISTO** il D.M. 138 – T del 31/10/2000, con il quale il Ministro dei Trasporti e della Navigazione ha rilasciato a Ferrovie dello Stato – Società Trasporti e Servizi per azioni, oggi Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., a far data dal 1/7/2001, la concessione ai fini della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- **VISTO** l'art. 6 del sopra citato D.M. 138 – T, sostituito dall'art. 1 del Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 60 – T del 28/11/2002, ed in particolare il comma 3, con il quale il concessionario R.F.I. S.p.A. è stato delegato, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 9, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ad emanare tutti gli atti del procedimento espropriativo nonché ad espletare tutte le attività al riguardo previste dal D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa di Rete Ferroviaria Italiana n. 191/AD del 12 luglio 2021, con la quale è stato, tra l'altro, ridefinito il modello organizzativo delle Direzioni Operative Infrastrutture Territoriali, incaricate di espletare le attività e le funzioni proprie dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 2 del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la nota n. RFI-AD/A0011/P/2003/0001193 in data 11 agosto 2003 con cui R.F.I. S.p.A. ha incaricato la Italferr S.p.A. dell'espletamento delle attività di cui all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTA** la Disposizione Organizzativa n. 65/AD del 3 marzo 2022, con cui l'Amministratore Delegato di Italferr S.p.A. ha confermato l'Ing. Rosaria Ferro nella titolarità della S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti con contestuale attribuzione delle funzioni di Responsabile del Procedimento previste all'art. 6, comma 6, del D.P.R. 327/2001;
- **VISTO** il contratto del 28/2/2019 con cui R.F.I. S.p.A. ha affidato alla Italferr S.p.A. l'espletamento di un complesso di servizi ed adempimenti tecnico-ingegneristici, amministrativi, procedurali e gestionali occorrenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e/o tecnologici della rete ferroviaria di cui è titolare R.F.I. S.p.A.;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 21 del 16 maggio 2016 con la quale il Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma Infrastrutture Strategiche previsto dalla legge 21 dicembre 2001 n. 443, ha approvato il progetto definitivo della "1^ Tratta Variante alla linea Napoli – Cancello";
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui le ditte presunte proprietarie degli immobili interessati dalla procedura espropriativa sono state informate dell'intervenuta Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** il Decreto n. 118 del 08/07/2016, emesso dalla competente Autorità Espropriante di RFI, con cui, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza, tra le altre, delle aree, interessate dalla realizzazione dei lavori sopra indicati, site in Comune di Afragola (NA), facenti parte dell'immobile distinto in Catasto



al foglio 9 con mappale n. 2, intestato catastalmente alla Ditta IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SOCIETA' DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE QUOTATA S.P.A. C.F. 00397420399 PROPRIETA', per una superficie complessiva in esproprio di mq. 13.103;

- **VISTO** che detto Decreto, limitatamente ad alcune aree tra cui quelle oggetto del presente Decreto, non è stato eseguito in quanto le stesse rappresentavano diretta pertinenza di immobile ad uso commerciale (area a parcheggio) con probabile ampia presenza di sottoservizi, e per tale motivo l'immissione in possesso è stata procrastinata;
- **VISTO** che con il citato decreto è stata altresì notificata l'indennità provvisoria di espropriazione di € 288.266,00, determinata ai sensi del citato art. 22 bis, senza particolari indagini e formalità, e che nei successivi 30 giorni la stessa indennità non è stata accettata;
- **VISTA** l'Ordinanza n. 181 del 13/10/2016, con la quale, in pendenza delle procedure finalizzate a determinare l'indennità definitiva, l'Autorità Espropriante ha disposto il deposito della suddetta indennità provvisoria non accettata presso il Ministero dell'Economia e Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato, sede di Napoli, al nr. Nazionale 1292092, nr. Provinciale 329450, codice di riferimento NA01292092M, data 15/11/2016;
- **VISTO** che per effetto di affinamenti progettuali è risultata necessaria l'integrazione della pubblica utilità di cui all'Ordinanza n. 21 precedentemente citata;
- **VISTA** la Delibera n. 96/2018 del 29 ottobre 2018 con la quale R.F.I. S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo delle opere di cui alle prescrizioni nn. 8-9-11-16-17-18-19-22-23-26 e 28 dell'Allegato 1 all'Ordinanza del Commissario n. 21/2016 approvativa del progetto definitivo dell'Itinerario Napoli — Bari: 1^ tratta variante Napoli — Canello, con le prescrizioni dettate nel Decreto Direttoriale DVA-DEC-377 del 3 ottobre 2018 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da ottemperate in occasione della Verifica di attuazione ex art. 185 del D.Lgs. 163/2000 e s.m.i.;
- **VISTA** la Delibera n. 90/2020 del 21 dicembre 2020 con la quale R.F.I. S.p.A. ha approvato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 169, commi 3 e 6, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'all'art. 12 del DPR 327/2001 e s.m.i., anche ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, il progetto esecutivo delle opere di variante;
- **VISTO** che sono state regolarmente eseguite le comunicazioni ex art. 17 comma 2 del DPR 327/01 con cui le ditte presunte proprietarie degli immobili interessati dalla procedura espropriativa sono state informate dell'intervenuta approvazione delle sopra citate Delibere integrative di Pubblica Utilità, unitamente alla facoltà di prendere visione della relativa documentazione con contestuale invito a fornire ogni elemento utile per determinare il valore da attribuire agli immobili interessati dalla procedura espropriativa ai fini della determinazione della relativa indennità provvisoria;
- **VISTO** che gli immobili oggetto di espropriazione sono stati catastalmente individuati, mediante approvazione del tipo di frazionamento, al foglio 9 di Afragola (NA) con mappali nn. 365, 367, 368, 369, 370 e 371 (tutti ex 2), per una superficie complessiva in esproprio di mq. 9.384;
- **VISTI** i Decreti nn. 129 del 28/07/2021 e 151 del 28/09/2021, emessi dalla competente Autorità Espropriante di RFI, con cui, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, è stata disposta l'occupazione d'urgenza degli immobili di cui al punto precedente, unitamente alle restanti aree, non in esproprio e quindi non individuate catastalmente, necessarie all'adeguamento della viabilità esistente a servizio del parcheggio di proprietà della Ditta esproprianda;
- **VISTO** che detti Decreti, previa loro notifica alla Ditta, sono stati regolarmente eseguiti rispettivamente in data 02/09/2021 e 15/10/2021, mediante redazione dei Verbali di Consistenza ed Immissione nel Possesso;
- **VISTO** che con i citati decreti è stata altresì notificata la nuova offerta dell'indennità provvisoria di espropriazione pari a complessivi € 692.072,00, rideterminata a seguito di più puntuali accertamenti tecnico-economici, e che nei successivi 30 giorni la stessa indennità non è stata accettata;



- **VISTO** che con note PEC del 15/09/2021 e del 26/10/2021, la Ditta ha richiesto l'attivazione della procedura di nomina della terna dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 comunicando il nominativo del proprio tecnico di fiducia: Arch. Gianluca Martora;
- **VISTO** il Decreto n. 218 del 23/12/2021 con cui l'Autorità Espropriante nominava, unitamente al tecnico di parte Arch. Gianluca Martora, anche il tecnico rappresentativo delle difese di RFI nella persona del Geom. Fabrizio Meschino;
- **VISTO** che con nota PEC del 17/01/2022 l'Avvocato di fiducia in nome e per conto della Ditta ha comunicato un nuovo nominativo del tecnico di parte nella persona dell'Arch. Ester Cozzolino in sostituzione dell'Arch. Gianluca Martora;
- **VISTO** il Decreto n. 55 del 16/02/2020 con cui l'Autorità Espropriante nominava, unitamente al tecnico di parte Arch. Ester Cozzolino, anche il tecnico rappresentativo delle difese di RFI, confermandolo nella persona del Geom. Fabrizio Meschino;
- **VISTO** che, alla data di emissione del presente Decreto, le operazioni dei due tecnici sopra nominati sono ancora in fase di svolgimento, data la complessità del caso che ha richiesto numerosi incontri e accertamenti tecnico-economici, e pertanto è tutt'ora in corso;
- **VISTO** l'art. 22, comma 2 punto b, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., ai sensi del quale, allorché il numero dei destinatari della procedura espropriativa sia superiore a 50 (cinquanta), il decreto di esproprio può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente dell'indennità di espropriazione, senza particolari indagini o formalità;
- **CONSIDERATO**, infine, che l'indennità di espropriazione, così come di seguito indicata, è stata determinata in via d'urgenza ed è da considerarsi provvisoria;
- **VISTA** l'istanza prot. n. DGPI.PES.0070595.23.E del 04/05/2023 presentata dalla Società Italferr S.p.A. con la quale è stata richiesta l'emissione, ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001, del decreto di espropriazione degli immobili come appresso catastalmente individuati;
- **VISTI** gli artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

l'espropriazione, a favore di **Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., con sede in Roma in Piazza della Croce Rossa 1 - C.F. 01585570581**, degli immobili ricadenti nel Comune di **Afragola (NA)** come catastalmente riportati nella seguente tabella che contiene altresì l'indicazione della Ditta presunta proprietaria e dell'indennità provvisoria offerta:

N.P.	Ditta Presunta Proprietaria	Foglio	Mappali	Consistenza (mq.)	Tipologia di esproprio	Indennità provvisoria
147 P.D. 31 C.D.S. 34 P.E.	IMMOBILIARE GRANDE DISTRIBUZIONE SOCIETA' DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE QUOTATA S.P.A. con sede in BOLOGNA (BO) C.F.00397420399 Proprietà 1/1	9	365 (ex 2)	3931	Sede RFI e sue dipendenze	€ 692.072,00 di cui: € 288.266,00 già oggetto di deposito al MEF come da premesse
			367 (ex 2)	36	Deviazione strade, canali e fossi	
			368 (ex 2)	3469	Deviazione strade, canali e fossi	
			369 (ex 2)	1	Sede RFI e sue dipendenze	
			370 (ex 2)	1159	Reliquato	
			371 (ex 2)	788	Mitigazione ambientale	



Il presente Decreto di esproprio risulta già eseguito a mezzo di immissione nel possesso ai sensi dell'art. 22 bis del DPR 327/01 come indicato in premessa; pertanto, non è soggetto a condizione sospensiva.

R.F.I. provvederà al pagamento dell'indennità offerta, unitamente all'indennità di occupazione d'urgenza maturata, anche mediante svincolo della somma già depositata presso RTS MEF, entro 60 giorni dal ricevimento dell'accettazione della stessa da parte della ditta proprietaria previa trasmissione della documentazione comprovante la piena e libera proprietà degli immobili ovvero, qualora l'indennità non venga condivisa nei termini di legge, la stessa verrà depositata a conguaglio presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato competente per territorio, ai sensi dell'Art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

La ditta, nei trenta giorni successivi alla notifica del presente Decreto, potrà accettare l'indennità così come determinata fermo restando la facoltà di proseguire la procedura ex art. 21 comma 3 del D.P.R. 327/2001 già avviata come da premesse.

Italferr S.p.A., in nome e per conto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., provvederà ad eseguire tutte le formalità necessarie per la notifica, registrazione, trascrizione e voltura del presente decreto, nonché alla sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nei modi e nei termini disciplinati dall'art. 23 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 giorni dalla notifica o dell'avvenuta conoscenza, o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 dopo la trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sulle indennità.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni
Ing. Fabio RAPUANO

*[Il presente documento è sottoscritto con firma digitale
ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 82/2005]*